

Aerdorica, ecco i tre milioni per il Sanzio

LO SCALO

MARTINA MARINANGELI

Ancona

La Giunta mantiene la parola data e delibera i tre milioni di euro di aumento di capitale per Aerdorica, società gestore del Sanzio, di cui la Regione è socio di maggioranza con l'82% delle quote. Come già anticipato durante l'assemblea dei soci dello scorso giovedì dalla vicepresidente e assessore alle Infrastrutture, Anna Casini, l'esecutivo dà l'ok ufficiale alla ricapitalizzazione societaria per permettere al Cda di intervenire sulle questioni più urgenti.

"Un impegno che il governo regionale - spiega Casini - ha preso con il bilancio di previsione. Risorse che fanno riferimento alla delibera del 2013 approvata della precedente giunta e che il cda dello scalo ha richiamato all'inizio di quest'anno". Un'entrata fondamentale per Aerdorica - gravata, come noto, da 40 milioni di euro di debiti - che va a sommarsi ai 90 mila euro garantiti dal socio privato Gennaro Pieralisi per la ricapitalizzazione.

Tra le questioni più impellenti che questi soldi erogati possono andare a tamponare, il contenzioso con i principali creditori dello scalo, e cioè Inps, Equitalia e Comune di Falconara, ed il mancato pagamento degli stipendi dei 102 lavoratori aeroportuali, che in due mesi hanno ricevuto solo

un acconto della tredicesima.

A questo proposito, domani è previsto un incontro tra sindacati, una delegazione di circa 15 lavoratori, i capigruppo consiliari, il presidente del Consiglio regionale, Antonio Mastrovincenzo e la vice presidente della giunta Anna Casini, proprio per fare il punto sulla situazione dei dipendenti.

I sindacati hanno già fatto sapere che se non si troverà una soluzione adeguata, i lavoratori aeroportuali sono pronti allo sciopero, ma forse la manna dal cielo dei tre milioni di euro di ricapitalizzazione potrebbe portare una boccata d'ossigeno. L'amministratore delegato di Aerdorica, Andrea Delvecchio, ha parlato di un contratto di solidarietà al 50%, ma la soluzione non ha incassato il gradimento dei sindacati, con Fabrizio Fabietti, Filt Cgil Marche, pronto all'affondo: "questo dimostra che ne capisce poco sia di ammortizzatori sociali che di aeroporti, perché la cosa non può funzionare l'estate, quando c'è molto lavoro". Dall'incontro di domani mattina a Palazzo Leopardi forse si uscirà con un quadro più chiaro. Ma al di là degli interventi tampone per stabilizzare la pessima situazione finanziaria di Aerdorica, il fine ultimo del nuovo Cda è quello di vendere le quote di maggioranza dello scalo, cercando di renderlo appetibile sul mercato. "Il consiglio di amministrazione - fa sapere Casini - ci ha

comunicato di aver preso formale contatto con l'Enac per la predisposizione di un bando di gara ai fini della privatizzazione della società, che resta l'obiettivo primario della giunta e del Cda stesso".

Le segreterie regionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Ugl si sono incontrate ieri con il Cda di Aerdorica. "Un incontro interlocutorio - si legge in una nota - che è servito per condividere le priorità da affrontare nel corso delle prossime settimane". Il primo argomento ha riguardato le retribuzioni arretrate, che "ad oggi ammontano ad 1.5 mensilità. Si è concordato che saranno interamente pagate appena arriveranno i 3 milioni di euro dalla Regione. Chiediamo quindi alla Regione di fare in modo che siano messi a disposizione più velocemente possibile. Risorse che saranno comunque interamente utilizzate per far fronte ai debiti contratti con l'Inps e per le retribuzioni future". Già dal prossimo incontro, fissato per venerdì 4 marzo, "si inizierà ad approfondire il piano di sviluppo di medio e lungo termine dell'aeroporto e le iniziative da mettere in atto nel breve periodo per tentare di portare in utile il bilancio 2016. Un percorso complesso e tortuoso - conclude la nota - che dovrà basarsi su un rapporto trasparente e di pieno coinvolgimento dei lavoratori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri l'incontro dei sindacati con il Cda e domani un vertice con i capigruppo Mastrovincenzo e Casini